

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 49 - Anno III ~ 4 DICEMBRE 2022

IL SETTIMO GIORNO

Il Domenica di Avvento
Anno A

Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!

Il regno di Dio che viene è Cristo Gesù. Si diviene regno dei cieli divenendo corpo di Cristo. Si diviene corpo di Cristo credendo nella Parola di Cristo e lasciandosi battezzare in Spirito Santo e fuoco al fine di divenire corpo di Cristo. Divenendo suo corpo si deve essere sua vita in mezzo ai nostri fratelli per tutto il tempo della nostra abitazione su questa terra. Perché dobbiamo essere sua vita in mezzo ai nostri fratelli? Per dare compimento alla sua missione di salvezza, redenzione, luce, verità, giustizia, pace, invito alla conversione, predicazione del Vangelo della salvezza. Il male che oggi sta consumando la Chiesa è proprio questo: un insegnamento contrario al Vangelo.

Questo insegnamento impedisce che il discepolo di Gesù sia vita di Gesù, Parola di Gesù, Cuore di Gesù, Missione di Gesù, Pensiero di Gesù, Sentimento di Gesù, Croce di Gesù per la salvezza di ogni suo fratello. Se ogni religione è via di salvezza, tutto il Vangelo viene dichiarato una falsità e una colossale menzogna. Non solo tutto il Vangelo, ma anche ogni altra Parola della Scrittura Santa. Se Cristo viene privato della sua verità, che è verità

di generazione eterna, verità di creazione, verità di redenzione, verità di salvezza, la Chiesa tutta perde la sua verità. A che serve una Chiesa senza verità? Gesù lo dice con parole di purissima chiarezza: "Se il sale perde il suo sapore a null'altro serve che ad essere gettato e calpestato dagli uomini". Se la Chiesa perde la sua verità a null'altro serve che ad essere disprezzata, infangata, calunniata dagli uomini, rinnegata come unica e sola via di salvezza e di redenzione. Mai dobbiamo dimenticarci che la fede dei discepoli è dalla fede di Cristo Gesù. La fede del mondo è dalla fede dei discepoli di Cristo Gesù. La verità di Cristo è dalla verità del Padre allo stesso modo che la verità

dei discepoli di Gesù è dalla verità di Cristo Signore. Se il cristiano priva Cristo della sua verità è se stesso che priva della sua verità. Avendo oggi molti figli della Chiesa privato Cristo della sua verità, è la stessa Chiesa e se stessi che hanno privato della loro verità. A che serve una Chiesa senza verità? A nulla. Serve solo per essere disprezzata dagli uomini.

*Avendo oggi molti
figli della Chiesa
privato Cristo
della sua verità, è
la stessa Chiesa
e se stessi che
hanno privato
della loro verità*



LAMPADA AI MIEI PASSI

La preghiera è la forza di Gesù

Conosce Satana chi conosce Dio. Chi non conosce Dio, non conosce Satana. Più Dio è conosciuto con pienezza e purezza di verità e più Satana è conosciuto nella sua malizia, nella sua astuzia, nella sua perversità. Poiché Dio può essere conosciuto solo conoscendo Cristo, non conoscendo noi più Cristo, neanche Satana conosciamo. Da cosa sappiamo che noi non conosciamo più Cristo? Da tutte le parole insipienti, stolte, vane, di menzogna e falsità, di errore e confusione, che escono dalla nostra bocca, tanto da poter affermare che la nostra bocca non è più bocca di Dio, bocca di Cristo, bocca dello Spirito Santo, bocca del Vangelo, bocca della divina scienza e sapienza, ma solo bocca di Satana, perché bocca di falsità, menzogna, parole vane su Cristo Gesù, sul Padre dei cieli, sullo Spirito Santo, sulla Chiesa, sui sacramenti, su ogni cosa che per noi discende dall'Alto. Non conoscendo noi Satana perché non conosciamo Cristo Gesù, neanche le astuzie di Satana noi conosciamo e per questo cadiamo in ogni sua tentazione. Satana non sempre viene a noi invitandoci a trasgredire i Comandamenti - per

intenderci, quelli delle due Tavole della Legge. Sa che non lo faremo mai. Lui viene e ci tenta modificando le Leggi della nostra missione, del nostro ministero. Missione umana, missione cristiana, missione apostolica, missione presbiterale, missione diaconale, missione professionale. Come modifica le Leggi della nostra missione? Togliendo da ogni missione la volontà di Dio, fatta conoscere a noi nella Parola della Rivelazione, interpretata e compresa nello Spirito Santo, e inserendo in essa la sua volontà. Così facendo, ad esempio, ha trasformato la famiglia. Essa non è più governata dalla volontà di Dio, ma dalla volontà di Satana. Oggi

Più Dio è conosciuto con pienezza e purezza di verità e più Satana è conosciuto nella sua malizia, nella sua astuzia, nella sua perversità

anche la missione della Chiesa ha trasformato. Essa non è più vissuta dalla volontà di Dio, ma dalla volontà di Satana.

Cristo Gesù conosce il Padre suo. Vive nel suo seno. Conosce le Sacre Scritture. Vive in ogni loro Parola e compie ogni loro Parola. Conosce lo Spirito Santo. È sempre da Lui mosso e guidato. Nonostante questa purissima conoscenza, anche lui è esposto ad ogni tentazione di Satana. Quale astuzia inventa Satana per tentare Gesù Signore? Inventa lo spostamento

della missione: da missione di luce, parola, verità, annuncio del Vangelo in missione di carità, miracoli, guarigioni. Da missione per la costruzione del regno di Dio a missione di piena occupazione per le cose del corpo dell'uomo. Gesù non è mai caduto in questa tentazione perché di notte sempre si ritirava presso il Padre e nella perfetta comunione dello Spirito Santo, si lasciava da Lui manifestare tutta la sua divina volontà. Se guariva, guariva perché il Padre glielo aveva comandato. Se si spostava in un villaggio, vi andava perché il Padre glielo aveva comandato. Se si incontrava con una persona, si incontrava perché il Padre glielo aveva comandato. Tutto in Lui era dalla volontà del Padre. Per questo sempre Lui si ritirava presso il Padre. Andava da Lui nel silenzio della notte, lo ascoltava, operava secondo la sua volontà. Noi invece oggi tutto facciamo dalla nostra volontà e diciamo che è per volontà del Signore. Ecco dove oggi ci sta conducendo la tentazione di Satana: a trasformarci tutti in costruttori di regni umani, al prezzo altissimo di dimenticarci totalmente della costruzione del regno di Dio. Ecco la grande astuzia di Satana: ci sta facendo tutti schiavi della sua volontà facendoci credere che non è sua volontà, ma volontà di Dio. La Madre di Gesù venga e ci apra gli occhi.



SE TU ASCOLTERAI...

Fa', o Maria, che la mia anima, il mio cuore siano tuoi, tutti tuoi

L'anima si dona alla Vergine Maria facendola crescere ogni giorno nella grazia santificante. Questo avviene quando aumentano in noi le opere di carità e di giustizia. Con la giustizia si dona a Dio e al fratello ciò che è loro. La perfetta osservanza dei Comandamenti, secondo il compimento dato ad essi da Gesù nel Discorso della Montagna, ci rende persone giuste. L'obbedienza ai Comandamenti e ad ogni altra Parola a noi rivelata, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento, però, non basta. Occorre la perfetta obbedienza ad ogni carisma, vocazione, missione a noi dati dallo Spirito Santo, secondo la verità che è in ogni carisma, ogni missione, ogni vocazione. Con la carità facciamo della nostra vita un dono a Cristo, perché Lui possa continuare ad amare con il nostro corpo, il nostro spirito, la nostra anima. La vera carità è questa: dare a Cristo tutto di noi perché Lui doni tutto di sé ad ogni altro uomo. La prima opera di carità che Cristo Gesù vuole vivere attraverso di noi, per mezzo del nostro dono a Lui, è il dono di sé ad ogni uomo e nel dono

di sé il dono del Padre e dello Spirito Santo, il dono della sua grazia e verità, il dono della vita eterna e della sua gloriosa risurrezione. Il cuore si dona alla Vergine Maria, rivestendolo di ogni virtù. Le virtù del cuore sono: umiltà, verità, onestà, purezza, libertà, giustizia, riservatezza, sincerità. Con l'umiltà esso è sempre rivolto verso Dio in adorazione e in ricerca della divina volontà. Con la verità lo si libera dalla falsità, dalla menzogna, dall'inganno, dal traviamiento circa la conoscenza di Dio così che in esso risplenda sempre la più grande luce divina. Con l'onestà si è sempre capaci di vedere ciò che appartiene a Dio e ciò che invece è degli uomini e si dona a ciascuno ciò che è proprio. Con la purezza lo si libera da tutto ciò che è torbido, inquinato, impudico, non verecondo, lascivo, inutile, vano, futile, e lo si ricolma di ciò che è nobile, elevato, santo, divino. Con la libertà lo si scioglie da tutto ciò che è peccaminoso e lo si nutre invece di ciò che è santo, giusto, vero. Con la giustizia lo si orienta sempre verso la più alta conoscenza e compimento della volontà di Dio.

Con la riservatezza si custodisce in esso ogni cosa, si fa di esso una tomba. Tutto ciò che non è parola di salvezza e di redenzione si tace, si seppellisce in esso perché solo la parola di Dio per mezzo di esso si divulghi e si espanda nel mondo. Con la sincerità nessun inganno mai uscirà dalla nostra bocca. Non uscirà nessun inganno, perché nel cuore non c'è nessun inganno. Può essere sincero solo quel cuore consegnato allo Spirito Santo.

*La vera carità
è questa: dare a Cristo
tutto di noi perché Lui
doni tutto di sé ad ogni
altro uomo*

DAL POZZO DI GIACOBBE

Se Cristo Gesù offre la sua vita per presentare al Padre un regno di verità e di giustizia, di carità e di luce, di sapienza e di perfetta santità, perché oggi i discepoli di Gesù dicono che non vi è alcuna necessità di formare il regno di Dio in Cristo, con Cristo, per Cristo, chiamando ogni uomo a divenire corpo di Cristo, suo discepolo, sua vita, suo cuore, suo corpo, sua missione, suo sacrificio, sua morte e sua risurrezione? Chi dice queste cose, non conosce Cristo, non conosce Dio, e neanche le astuzie di Satana conosce. È divenuto strumento di Satana e pensa di essere discepolo di Cristo Signore. Ogni Parola che noi proferiamo e che contraddice o in molto o in poco una sola Parola del Vangelo o delle altre parti della Scrittura Santa, non è Parola proferita nello Spirito Santo.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Dice l'Apostolo Paolo: "Tutti in realtà cercano i propri interessi, non quelli di Gesù Cristo". Come si cercano gli interessi di Cristo Gesù?

Conosciamo noi gli interessi di Cristo Gesù? Sono gli stessi interessi del Padre nostro celeste: "Dio, nostro salvatore, vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti" (cfr. 1Tm 2,1-7). Poiché il corpo di Cristo è chiamato a curare gli interessi di Cristo, ogni membro di questo corpo, secondo il suo particolare carisma, la sua particolare missione, la sua particolare vocazione, il suo particolare ministero, deve dedicare tutta la sua vita per dare Cristo Gesù ad ogni uomo. La verità dell'uomo è Cristo. La verità non solo va portata nei cuori; essa va anche creata, e chi deve creare Cristo nei cuori è ogni suo discepolo, naturalmente secondo la misura del dono ricevuto e il ministero che è chiamato ad esercitare. Ecco ancora come l'Apostolo Paolo annuncia questa purissima verità: "Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino

a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Così non saremo più fanciulli in balia delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quella astuzia che trascina all'errore. Al contrario, agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l'energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità" (Ef 4,11-16). Chi non consuma tutta la sua vita perché Cristo sia formato in ogni cuore - e, formando Cristo, si formi il suo corpo, crescendo nella santità e aumentando sempre più di nuovi membri - di certo non cura gli interessi di Cristo Signore. Se curare gli interessi di Cristo è lavorare per formare nei cuori Cristo e formando Cristo dare vita al suo corpo, ci potrà essere nella Chiesa una sola persona che dica che ormai Cristo non deve essere più annunciato? O che Cristo non debba più essere predicato come il solo Salvatore e Redentore dell'uomo? Chi dovesse coltivare simili pensieri, sappia che vive da vero nemico della Redenzione e del mistero della Salvezza.

Poiché il corpo di Cristo è chiamato a curare gli interessi di Cristo, ogni membro di questo corpo deve dedicare tutta la sua vita per dare Cristo Gesù ad ogni uomo

NEL PROSSIMO NUMERO

E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!

Al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù

O Maria, quando lo vuole il Padre mio, io voglio venire nella vostra luce

Perché chi odia Cristo Gesù odia il Padre suo? Può l'odio di un cuore oscurare così tanto la sua razionalità da spingerlo a volere la morte del suo Creatore e Signore?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

